



**Congress of Local and Regional Authorities of Europe**  
**Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe**

**SECONDA SESSIONE**

(Strasburgo, 30 maggio - 1 giugno 1995)

**RISOLUZIONE 17 (1995)<sup>1</sup>**

**SULLA**

**CARTA DELLE CITTA' RIFUGIO**

---

1. Discussa e adottata dal Congresso il 31 maggio 1995, seconda seduta (ved. doc. CG(2)4 Parte I, bozza di Risoluzione presentata dal Sig. F. Martinez Lopez, Relatore)

Il Congresso,

Viste le attività del Consiglio d'Europa per combattere il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza, e in particolar modo la campagna dei giovani, che sono state messe in atto per dare seguito alla Dichiarazione di Vienna(9 ottobre 1993);

Adottate la Raccomandazione N°10 e la Risoluzione N°15 su "Democrazia locale: un progetto di cittadinanza";

Vista l'iniziativa del Parlamento internazionale degli scrittori, che mira a creare una **Rete di Città rifugio** per gli scrittori minacciati e perseguitati;

Vista la relazione presentata da Ferdinando Martinez Lopez (Spagna) sulla "Carta delle Città rifugio";

Si congratula per la decisione presa fin d'ora dalle città europee come Almeria, Amsterdam, Berlino, Helsinki, Strasburgo, di partecipare alla Rete delle Città rifugio;

Adotta la **Carta delle Città rifugio** di cui all'allegato della presente Risoluzione;

Raccomanda alle città europee di sottoscrivere gli impegni previsti dalla Carta partecipando alla Rete delle Città rifugio;

Incarica il suo gruppo di lavoro su "Democrazia al cuore delle città e delle regioni" di curare, a stretto contatto con il Parlamento degli scrittori, l'attuazione della Carta e la realizzazione della Rete di città.

## CARTA DELLE CITTA' RIFUGIO

### **I. Titolo primo**

La Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo firmata a New York il 10 dicembre 1948 e il Patto internazionale dei diritti civili e politici firmato a New York il 16 dicembre 1966,

la Convenzione sullo statuto dei rifugiati firmata a Ginevra il 28 luglio 1951 nonché il Protocollo firmato a New York il 31 gennaio 1967,

la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950, nonché i suoi 11 protocolli,

la Dichiarazione sulla libertà d'espressione adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 29 aprile 1982,

tutti questi strumenti e testi internazionali, a carattere universale o regionale, prevedono una doppia protezione a favore dello scrittore : da una parte, il diritto alla libertà d'espressione, dall'altra, il diritto d'asilo.

Nonostante l'ampiezza di questi diritti, la minaccia che grava attualmente sugli scrittori impone una nuova analisi del fenomeno e l'elaborazione di una risposta adeguata.

A questo proposito, il ruolo dei poteri locali, e specialmente delle città, è fondamentale. La Carta europea dell'autonomia locale conferma il principio di sussidiarietà. La Risoluzione 236 della CPLRE, la Carta urbana europea, la Raccomandazione 10 e la Risoluzione 15 su "Democrazia locale : un progetto di cittadinanza", insistono sulla partecipazione sociale e politica e sull'integrazione multiculturale, tanto come principi della convivenza civile sul piano interno, che come fattori di stabilità e di pace sul piano internazionale. Questi testi fanno appello alla collaborazione e alla solidarietà tra le collettività locali, tra queste e gli altri poteri pubblici, finanche oltre i confini nazionali.

### **II. Titolo secondo**

Una nuova forma di intolleranza si manifesta nei confronti della letteratura e pretende di erigersi a censura assoluta e anonima, distruggendo così, insieme alla libertà di creazione, la facoltà di pensare.

Le aggressioni contro gli scrittori, che considerano l'immaginazione fonte di letteratura si vanno moltiplicando, aggravando e stanno diventando anonime e transnazionali.

Questa nuova minaccia contro la letteratura richiede una nuova risposta, in particolare, la realizzazione di nuove forme di ospitalità e di mecenatismo che considerino il multiculturalismo come una condizione per la creazione letteraria.

### **A. La nuova minaccia contro gli scrittori**

Il volto di questa nuova minaccia è ancora più detestabile dei precedenti : se una volta la censura era per lo più imposta dallo Stato, oggi assume soprattutto un carattere privato. Difatti, la persecuzione degli scrittori è attuata da gruppi che sostengono idee o credenze intolleranti. Si tratta di persone che basano i loro atti e la loro missione sull'intolleranza e ivi si realizzano.

La nuova minaccia non è più legata a un luogo o a un territorio determinato. Il suo atteggiamento arbitrario può manifestarsi in qualsiasi paese e in qualsiasi posto, sia pubblico che privato. Quando si manifesta, provoca il bando e la fuga dello scrittore. Quando lo Stato non può garantire la sicurezza sul proprio territorio, lo scrittore è costretto a lasciare il paese, a cercare altrove nuove condizioni di vita.

Con questa trasformazione della minaccia, la censura non si manifesta più nei confronti dell'oggetto della creazione letteraria : oggi, è lo scrittore che viene minacciato e perseguitato nella propria vita. In passato, la persecuzione riguardava raramente la persona dello scrittore. Adesso, non ci sono più limiti e la vita stessa dello scrittore è in pericolo, tanto più che la sanzione non è preceduta da alcun preavviso e può essere eseguita ovunque e in qualsiasi momento.

Le aggressioni nei confronti degli scrittori si moltiplicano rapidamente di modo che la ripetizione finisce col banalizzare il fenomeno. Saturo, il cittadino non sa più reagire e diventa indifferente alla sofferenza delle vittime.

Insomma, è l'oggetto stesso della censura che cambia. Non si tratta più di combattere delle opinioni considerate dissidenti dallo Stato ma di censurare l'immaginazione stessa. La nuova censura riguarda la facoltà di immaginazione, la semplice possibilità di creazione, che contesti o meno l'ordine costituito

La letteratura è un'arte solitaria, che non richiede molti mezzi per realizzarsi e il cui esercizio può diffondersi facilmente. Lo scrittore è di conseguenza un essere debole e facilmente esposto all'aggressione. La spontaneità della sua fantasia è la sua unica arma ed essa è un pericolo per lo spirito intollerante per il semplice motivo che permette al mondo di ricominciare.

## **B. La Rete delle città rifugio**

La città, e in particolare la Città rifugio, è oggi una risposta alla nuova minaccia, che può arrivare fino alla morte. La censura dell'immaginario e la sua privatizzazione richiedono una nuova forma di protezione in una struttura adatta. Questa può essere solo una città, una comunità in cui il rispetto dei valori democratici di libertà e di diritto sia incrollabile

Ma tutto ciò non basta. Siccome la minaccia e la persecuzione si sono internazionalizzate, anche la risposta deve porsi a questo livello. Solo un sistema al tempo stesso decentrato e coordinato può rispondere alla sfida : un sistema di città rifugio, ovvero una rete.

Ogni città rifugio offre un'ospitalità basata sulla vicinanza esistente tra poteri locali e cittadini. Uno scrittore è al sicuro quando vive in un quartiere tra i suoi vicini, in una città sicura perché democratica

In questa città la solidarietà si manifesta spontaneamente tra i lettori e tutti gli amanti della cultura e lo stesso succede per le università, le istituzioni di mecenatismo e di cultura, i poteri regionali e nazionali

Il coordinamento del sistema può essere solo opera degli scrittori stessi, specialmente mediante il Parlamento degli scrittori. La gravità e l'urgenza della minaccia esigono una reazione immediata e sicura che deve appoggiarsi sugli scrittori stessi nel pieno rispetto dei principi contenuti nella Dichiarazione di Vienna

Spetta ad ogni città riunire le proprie forze, invitare e ospitare gli scrittori perseguitati. Le città possono fare affidamento sul sostegno del Parlamento internazionale degli scrittori e della Rete delle Città rifugio.

La Rete di Città rifugio potrebbe così diventare un vero e proprio "arcipelago" dell'immaginazione in cui si evidenzia la tolleranza come condizione necessaria alla creazione letteraria. Questa rete sarà così un successo dell'Arte e dello Spirito.

## **III. Titolo terzo**

Il Parlamento internazionale degli scrittori (PIE) sottoporrà gli scrittori minacciati all'accettazione delle Città rifugio. L'accettazione dello scrittore implica che la Città si impegna a facilitarne l'accoglienza, mobilitando le istituzioni pubbliche o private capaci di sostenere tale iniziativa, mentre il PIE farà conoscere l'opera dello scrittore e faciliterà la sua integrazione nella città.

Gli scrittori ospiti delle città rifugio godranno di un'assistenza diretta e continua da parte del PIE in collaborazione con le città.

La qualità di Città rifugio implica quella di membro della Rete. Ogni Città rifugio metterà un alloggio a disposizione degli scrittori perseguitati per la durata di un anno e faciliterà loro l'accesso ai servizi pubblici. In particolar modo, ogni città si impegna a versare un contributo al Parlamento internazionale degli scrittori che, a sua volta, assicurerà agli scrittori i mezzi di sussistenza

Il Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE) sosterrà, a stretto contatto con il Parlamento internazionale degli scrittori (PIE), la Rete delle Città rifugio e le sue attività. In particolare, inviterà le città europee a sottoscrivere questa Carta delle Città rifugio adottata dalla Risoluzione 17 e ne curerà l'attuazione.



**Congress of Local and Regional Authorities of Europe**  
**Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe**

**SECONDA SESSIONE**

(Strasburgo, 30 maggio - 1 giugno 1995)

**RISOLUZIONE 18 (1995)<sup>1</sup>**

**SULLA**

**DEMOCRAZIA LOCALE IN ROMANIA**

---

<sup>1</sup> Discussa e adottata dal Congresso il 31 maggio 1995, seconda seduta, (ved. doc. CG (2) 5, Parte I, bozza di Risoluzione presentata dal Sig. G. De Sabbata, Relatore)

Ris.18

- 2 -

Il Congresso,

Incarica il suo Ufficio di seguire l'applicazione della Raccomandazione 12 sulla democrazia locale in Romania e di adottare, al tal fine, tutte le misure, che riterrà necessarie.